m_pi.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE U.0006284.07-05-2020
BOIC825003 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005126 - 08/05/2020 - C27 - Alunni - E

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche statali dell'Emilia-Romagna

Ai Coordinatori didattici delle istituzioni scolastiche paritarie dell'Emilia-Romagna

e, p.c.
Ai Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Oggetto: **La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di didattica a distanza. Pratiche diffuse e prime riflessioni**

L'introduzione massiva della didattica a distanza (DaD), determinata dalla pandemia in corso, ha comportato che le istituzioni scolastiche ridisegnassero gli scenari di insegnamento ed apprendimento, intervenendo - in itinere - su contenuti, strumenti, metodologie e criteri di valutazione.

Questo Ufficio, con il proposito di supportarle, ha reso disponibili numerosi materiali (http://istruzioneer.gov.it/in-primo-piano/; http://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/temi/didattica-online/) e offerto, con palinsesto settimanale di LabOnLine e WebinER, occasioni di formazione destinati agli insegnanti - al momento circa 15.000 i partecipanti - in tema di didattica digitale. Ai seguenti link il repertorio di quanto sin qui svolto e, in parte, ancora fruibile: http://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/labonline/; http://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/webiner/.

Come noto, gli Uffici Scolastici Regionali, con nota dei Capi Dipartimento all'Istruzione del 6 marzo 2020, n. 278, sono stati incaricati di monitorare *"… lo stato di attuazione delle azioni promosse dalle istituzioni scolastiche per garantire le modalità di apprendimento a distanza nel periodo di … sospensione delle attività didattiche…"*. L'attività è stata svolta, in prevalenza, esaminando i siti delle istituzioni scolastiche. Sono pure stati vagliati numerosi documenti delle scuole, così come valutate le segnalazioni di criticità pervenute da genitori di studenti.

Dall'indagine condotta emerge che, anche in Emilia-Romagna, l'esperienza della DaD sta evidenziando due macro dimensioni: da un lato, l'accresciuta attenzione alle finalità formative del fare scuola ed al significato intrinseco della valutazione; dall'altro, all'opposto, i limiti relazionali conseguenti allo svuotamento delle aule e le oggettive complessità a "riconvertire" in tempi brevissimi il fare scuola consolidato, con difficoltà non solo di natura tecnologica. Non mancheranno in seguito le occasioni di approfondimento e, per certi aspetti, di "rubricazione" delle esperienze.

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

Al momento, in ragione dell'approssimarsi degli adempimenti di fine anno scolastico e a riscontro di numerose richieste di supporto, con la presente nota si condividono alcune pratiche di valutazione degli apprendimenti, quale contributo per ulteriori riflessioni nelle sedi collegiali delle istituzioni scolastiche.

PRATICHE VALUTATIVE DIFFUSE

Dall'esame di numerose linee guida per la DaD elaborate dalle scuole della regione, emerge l'impegno dei collegi dei docenti a fare della didattica da remoto e della valutazione un "servizio all'umano", in senso personale e comunitario, auspicabilmente destinato a rimanere come patrimonio permanente anche per il dopo.

Il filo rosso che risulta unire le pratiche valutative in uso è la valenza formativa e il comune scopo di promozione e sostegno agli alunni, ai quali si fornisce un feedback su come procede il loro apprendimento con le nuove metodologie e attraverso le nuove tecnologie e su come possono migliorarsi.

E' una pratica che attribuisce rilievo alla valutazione per l'apprendimento, ad una valutazione che - con riguardo al lavoro svolto sia dagli studenti sia dai docenti - risulta, sostanzialmente, contemplare tre dimensioni fortemente interconnesse: *risorse cognitive* (conoscenze ed abilità), *risorse di processo* (organizzazione, ricerca, cooperazione, soluzione di problemi), *soft skills* (verso gli altri, se stesso, il compito, la realtà).

Nelle migliori esperienze, si osserva l'adozione di un approccio formativo condiviso dai docenti tra loro e con gli studenti, incentrato sui traguardi essenziali di apprendimento, i c.d. nuclei essenziali del sapere. La valutazione è riferita all'intero percorso formativo compiuto dall'alunno e, oltre le singole prestazioni, evitando "la media", apprezza i miglioramenti rispetto al punto di partenza.

Risulta una pratica valutativa che, considerato l'errore come occasione di riflessione e di crescita, mira a fornire indicazioni per la valorizzazione delle competenze e suggerimenti per approfondimenti, recuperi, consolidamenti, in un'ottica di personalizzazione e responsabilizzazione. Una valutazione che, quindi, è anche autovalutazione, valutazione *soggettiva* degli alunni stessi.

Oltre il procedimento amministrativo di attestazione-certificazione, con l'obiettivo di integrare dimensioni formative e interattive, le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna sono in generale ricorse ad una metodologia didattica composita, che prevede anche compiti di realtà - disciplinari ed interdisciplinari - e attività svolte in cooperazione tra gli alunni.

Sulla base di compiti sfidanti, gli studenti - soprattutto i più grandi - sono stati invitati a misurarsi con consegne che hanno richiesto comprensione, strategie d'azione, ricerca e selezione, produzione di elaborati anche multimediali, riflessione e argomentazione. Di notevole interesse in questa ottica il ricorso al *project work* - in quanto consente allo studente di mostrare i suoi apprendimenti e la sua crescita sotto forma di progetto - e alla cooperazione tra alunni, specialmente in coppia, al fine di evitare comportamenti passivi, diffusi nei gruppi numerosi.

La dimensione formativa (*assessment*) della valutazione agita dalle scuole dell'Emilia-Romagna, come evidenziato dal monitoraggio di questo Ufficio, ha anche utilizzato strumenti differenti dal voto: si/no, misurazioni (quante risposte giuste sul totale dei quesiti), livelli di padronanza (parziale, basilare,

Dirigente: Giovanni Desco

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 - Fax: 051/4229721
E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it PEC: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.gov.it

intermedio, elevato), asterischi riferiti alle qualità personali. Il proposito che pare potersene desumere, condividendolo, è quello di tradurre, alla fine del periodo didattico e dell'anno, il processo in un giudizio (*evaluation*) espresso in voto, sintesi delle tre dimensioni sopra indicate.

In linea generale, adeguata attenzione risulta riservata al tema della personalizzazione degli apprendimenti per alunni con bisogni educativi speciali, i cui PEI e PdP sono stati rivisti a seguito dell'introduzione della DaD, anche con riferimento alle modalità e agli strumenti di valutazione. Pure per questi alunni risulta privilegiata la modalità di lavoro cooperativo, in considerazione del fatto che la dimensione relazionale e di comunità contribuisce fortemente all'apprendimento ed alla crescita.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI

Il riferimento più comune nei documenti analizzati si può così sintetizzare: "*si valutano i risultati di ciò che effettivamente si è insegnato, avendo fornito gli stimoli e gli strumenti adatti*".

La prassi delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna rimanda ai lavori dei dipartimenti disciplinari - scuole secondarie di primo e secondo grado - gli "accordi" in ordine all'essenzializzazione dei traguardi di apprendimento definiti nella fase progettuale, così come alla condivisione delle prove di verifica finali dell'anno scolastico e dei criteri di valutazione. Ciò anche con l'obiettivo di non sovraccaricare gli studenti.

In alcuni collegi dei docenti, a salvaguardia dell'attendibilità della valutazione, è emersa la necessità di condividere indicazioni specifiche riguardo le tipologie di prove da somministrare agli studenti che hanno appresso attraverso la DaD. Di seguito si riportano alcune indicazioni emerse:

- ✓ prove scritte caratterizzate dalla presenza di elementi di rielaborazione personale, di argomentazioni;
- ✓ colloqui orali (anche programmati), anche a piccoli gruppi e alla presenza di almeno un gruppetto di studenti, in modalità sincrona (solitamente con un gruppo di studenti presenti/connessi);
- ✓ coinvolgimento degli studenti durante gli esercizi o le spiegazioni, sollecitando l'intervento su argomenti già trattati;
- ✓ esercitazione scritta con successivo controllo orale nella fase di correzione collettiva;
- ✓ materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie).

In alcune istituzioni scolastiche, al fine di tenere traccia del percorso svolto e dei "prodotti", i collegi dei docenti hanno deliberato di elaborare "portfoli delle evidenze" per ciascuno studente, da utilizzare in sede di valutazione finale.

ALCUNE INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE NELL'EMERGENZA

Le pratiche delle scuole esaminate invitano a…

- ✓ non valutare per frammenti, ma guardare a tutto il percorso dell'alunno, tenendo conto dell'intero ventaglio delle evidenze mostrate: partecipazione, responsabilità, comunicazioni, elaborati, segni di crescita personale. Sì al prodotto, ma sì anche al processo;
- ✓ proporre prove esperte/autentiche su temi guida che consentono di collegare diversi campi del sapere e permettono di valutare la padronanza delle competenze traguardo;
- ✓ non utilizzare la media, ma variare gli strumenti di notazione;

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 - Fax: 051/4229721
E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it PEC: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.gov.it

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

- ✓ valorizzare l'impegno degli studenti e soprattutto il loro miglioramento, unitamente al desiderio di poter giungere - tramite i passi necessari - a prestazioni positive e all'orgoglio di esserne riconosciuti dagli insegnanti;
- ✓ non avere - e non trasmettere - l'ossessione del voto, semmai sostituirla con quella per l'apprendimento;
- ✓ valutare con tempestività e trasparenza, spiegando e discutendo con gli alunni gli errori e le proposte innovative;
- ✓ utilizzare i "due tempi" della valutazione: nella prima correzione indicare le positività, le inesattezze e gli errori; discuterne con la classe ed i singoli in modo che capiscano; chiedere la revisione del compito ed esprimere la notazione dopo che l'alunno ha capito l'errore ed ha saputo correggersi;
- ✓ distinguere tra la valutazione che spetta al singolo insegnante, la valutazione che richiede una collaborazione tra insegnanti, infine la valutazione del team/consiglio di classe come équipe pedagogica responsabile degli aspetti comuni (soft skills);
- ✓ curare l'autovalutazione, in quanto momento decisivo per la personalizzazione, intesa nel senso pieno di consapevolezza;
- ✓ coinvolgere con tempestività e trasparenza la famiglia ed altri attori impegnati nel percorso di apprendimento.

In conclusione, senza pretesa di esaustività alcuna, tenuto conto di numerosi validi esempi di valutazione elaborati dalle scuole della regione, si propongono in allegato alcuni esempi di schede che appaiono coerenti con i criteri di una valutazione autenticamente formativa, sopra richiamati.

Il Direttore Generale
Stefano Versari

Firmato digitalmente da VERSARI STEFANO
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

Dirigente: Giovanni Desco

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 - Fax: 051/4229721
E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it PEC: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.gov.it

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

Allegato alla nota avente ad oggetto: **"La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di didattica a distanza. Pratiche diffuse e prime riflessioni"**

Il presente allegato è stato redatto da un gruppo tecnico come di seguito composto: Giovanni Desco, dirigente Ufficio IV USR Emilia-Romagna; Roberta Fantinato, dirigente scolastico Liceo "Minghetti" di Bologna; Dario Niccoli, esperto sistemi educativi; Sabina Beninati, Monia Berghella, Enza Indelicato docenti presso Ufficio IV USR Emilia-Romagna

PRIMO ESEMPIO - DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE

Sono quattro le dimensioni che vengono diffusamente prese in considerazione: partecipazione ed impegno, comunicazione (compreso l'utilizzo degli strumenti digitali) e linguaggio, azioni reali, soft skills

	DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE	INDICATORI
A.	**Partecipazione e impegno**	Presenza Interesse Risposta alle sollecitazioni Puntualità Rispetto delle consegne
B.	**Comunicazione e linguaggio**	Coerenza con la consegna Correttezza Completezza Originalità Approfondimento Utilizzo degli strumenti digitali
C.	**Azione reale**	Lettura e comprensione della consegna Strategie d'azione adottate Superamento delle criticità Ricerca e selezione Produzione Riflessione e argomentazione
D.	**Soft skills**	Collaborazione con i compagni Spirito di iniziativa Senso civico Autovalutazione e consapevolezza

Per la condotta il riferimento è ai punti A) e D).

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 - Fax: 051/4229721
E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it PEC: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.gov.it

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

SECONDO ESEMPIO - PARTECIPAZIONE, PROVE, COMPETENZE DIGITALI E CONDOTTA

Griglia di valutazione riguardante la partecipazione e le prove realizzate dagli alunni, le competenze digitali e la condotta

1. Livello di partecipazione e risposta alle sollecitazioni

a. Partecipa con costante presenza e interesse (10/9)
b. Partecipa con costante presenza (9/8)
c. Partecipa solo se sollecitato (7/6)
d. Non Partecipa (6/5)

2. Valutazione delle prove inviate

a. È puntuale, si impegna e ha cura nella consegna delle prove richieste (10/9)
b. È puntuale e si impegna nella consegna delle prove richieste (8/7)
c. È puntuale nella consegna delle prove richieste (7/6)
d. Non è puntuale (6/5)

3. Valutazione della qualità delle prove

a. Originalità, pertinenza e approfondimento delle prove o degli argomenti richiesti (10/9/)
b. Pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (8/7)
c. Poca pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (7/6)
d. Nessuna pertinenza (6/5)

4. Valutazione delle competenze digitali

COMPETENZA DIGITALE	Avanzato	Intermedio	Base	Elementare
Usa i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud, le piattaforme per la didattica digitali e i vari applicativi in modo funzionale alle esigenze				
Condivide con i compagni dispositivi e applicativi a sua disposizione cooperando e collaborando con i suoi pari e con i docenti				
Ricerca, interpreta, elabora, valuta criticamente le informazioni e le risorse messe a disposizione dal docente o rintracciate in rete, confrontandole tra loro con le proprie conoscenze pregresse e le opinioni degli altri				
Progetta e produce artefatti digitali creativi				
È consapevole della propria e altrui identità digitale				
Conosce e rispetta le regole della pubblicazione e condivisione nel mondo digitale contribuendo ad una comunicazione generativa.				

Dirigente: Giovanni Desco

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 - Fax: 051/4229721
E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it PEC: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.gov.it

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

5. Valutazione dei comportamenti

COMPORTAMENTI	Avanzato	Intermedio	Base	Elementare
Entra con puntualità nell'aula virtuale				
Rispetta le consegne				
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono				
Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento				
Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente				
Rispetta la netiquette				

TERZO ESEMPIO - CONDOTTA

Griglia di valutazione della condotta

Gravemente insufficiente	✓ ripetute assenze nei collegamenti (non a causa di problemi tecnici, ovviamente…) ✓ ripetuto non svolgimento delle consegne o svolgimento delle consegne ma con esiti (non risultati) sempre negativi
Insufficiente	✓ ripetute assenze nei collegamenti ✓ svolgimento delle consegne ma con esiti (non risultati) quasi sempre negativi
Sufficiente	✓ frequenza nei collegamenti, anche con atteggiamento mai partecipativo ✓ rispetto delle consegne con esiti alterni
Più che sufficiente	✓ frequenza nei collegamenti con partecipazione attiva anche se non propositiva (si limita a porre domande) rispetto delle consegne con esiti alterni
Buono	✓ frequenza nei collegamenti con partecipazione attiva e propositiva ✓ rispetto delle consegne con risultati positivi
Ottimo	✓ frequenza nei collegamenti con partecipazione attiva e propositiva ✓ rispetto delle consegne con risultati buoni
Voto massimo	✓ frequenza nei collegamenti con partecipazione attiva e propositiva ✓ attività propulsiva nell'organizzazione delle attività e delle consegne

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

QUARTO ESEMPIO - COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

L'esempio è impostato sulle competenze di cittadinanza europea, con indicatori adatti alla Didattica a Distanza

		LIVELLI			
	NON RILEVATO PER ASSENZA	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
E' puntuale nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati					
Partecipa alle attività sincrone e asincrone proposte					
Collabora alle attività proposte					
Si esprime in modo chiaro, logico e lineare					
COMPETENZA DIGITALE					
Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione. Partecipa attivamente ad ambienti online					
E' in grado di produrre contenuti digitali di differente formato					
IMPARARE A IMPARARE					
Seleziona e organizza informazioni da diverse fonti in modo consapevole					
Pone domande pertinenti. Applica adeguate strategie di studio in modo autonomo. Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite. Pianifica il proprio lavoro e ne valuta i risultati. E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti					
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA					
In un gruppo tiene conto di opinioni ed esigenze altrui e le rispetta. Aspetta il proprio turno prima di parlare. Ascolta prima di chiedere					
Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni					
Partecipa alle attività formali e non formali assumendo atteggiamenti inclusivi nei confronti dei compagni					
COMPETENZA IMPRENDITORIALE					
Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato. Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive. Sa autovalutarsi, riflettendo sul percorso svolto					

Dirigente: Giovanni Desco

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 - Fax: 051/4229721
E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it PEC: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.gov.it

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

QUINTO ESEMPIO - COMPETENZE TRASVERSALI E TECNICO-PROFESSIONALI

Strumento pensato per elaborati di natura tecnico professionale, comprendente anche le competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI					
Autonomia nella gestione delle consegne	Impegno	Puntualità	Spirito di iniziativa e capacità di problem solving	Capacità di lavorare in gruppo (se previsto)	Creatività

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI							
Comprensione della consegna	Conoscenza dei contenuti chiesti	Utilizzo di linguaggio tecnico - professionale adeguato	Padronanza nell'utilizzo di strumenti/ tecnologie	Correttezza del prodotto	Completezza del prodotto	Per i video: capacità espositiva e chiarezza della comunicazione	Per elaborato scritto: correttezza e chiarezza del testo